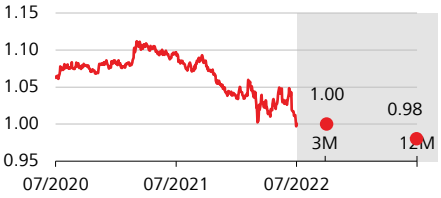
Update Valute

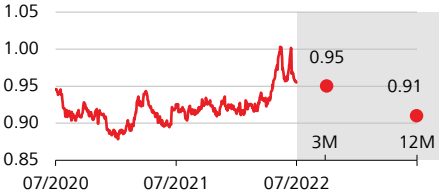
EUR/CHF

Inaspettatamente, a giugno la Banca nazionale svizzera (BNS) ha aumentato i tassi di riferimento di 50 punti base. I banchieri centrali abbandonano quindi la scia della Banca centrale europea (BCE). Quest'ultima, a causa dell'eterogeneità dell'Eurozona, non è in grado di frenare la politica monetaria con il vigore che l'inflazione richiederebbe. Di conseguenza, a giugno l'euro è sceso di nuovo sotto la parità rispetto al franco svizzero. Dato che la BNS ha annunciato di voler inasprire ancora, se necessario, la propria politica monetaria, la pressione sul cambio EUR/CHF non si allenterà (per ora). Inoltre, la guerra in Ucraina e il peggioramento delle prospettive congiunturali indeboliscono l'euro.



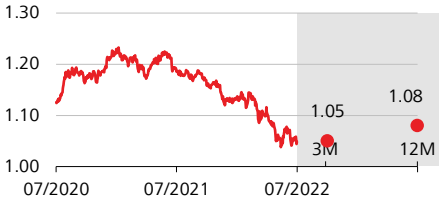
USD/CHF

A giugno la coppia di valute USD/CHF ha fatto un vero e proprio giro sull'ottovolante. In un primo momento il «biglietto verde» è salito al di sopra della parità grazie all'aumento della differenza d'interesse rispetto al franco svizzero: l'ultima volta che è stato tanto caro risale al 2019. In seguito, però, si è verificata un'inversione di tendenza con il colpo di scena relativo ai tassi a opera della BNS: il dollaro USA è sceso di poco sotto CHF 0.96. In considerazione degli interessi reali negativi e della crescita inarrestabile del debito pubblico statunitense, ci aspettiamo un ulteriore indebolimento del «biglietto verde» nel medio termine. Sul periodo di 12 mesi prevediamo il dollaro USA a CHF 0.91.



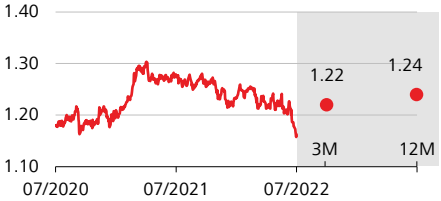
EUR/USD

Nella lotta all'inflazione, a giugno la Banca centrale statunitense (Fed) ha annunciato il più grande aumento dei tassi dal 1994 (+0.75%) e ha iniziato a ridurre il proprio bilancio, gonfiato a oltre 9 mila miliardi di USD. Sebbene la BCE abbia ulteriormente ridotto gli acquisti obbligazionari, non è prevista ufficialmente un'inversione dei tassi prima di luglio. I banchieri centrali europei rischiano di perdere il controllo sull'inflazione. Di conseguenza, l'euro ha recentemente continuato la sua discesa rispetto all'USD. Nel frattempo, tuttavia, nel corso EUR/USD sono presumibilmente scontati molti fattori negativi. Inoltre, sul medio termine il problema del debito USA dovrebbe dare un po' di spinta all'euro.



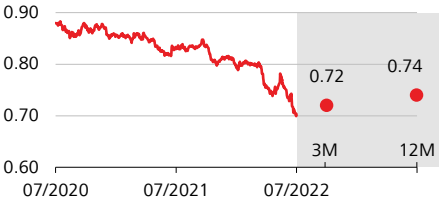
GBP/CHF

Nel frattempo, la Bank of England (BoE) ha effettuato già il quinto aumento dei tassi in sette mesi. Tuttavia, non si delinea alcun prossimo picco dell'inflazione. Entro ottobre i banchieri centrali britannici prevedono un ulteriore aumento dell'inflazione fino all'11%. Contemporaneamente, la BNS ha sorpreso con la sua radicale inversione di tendenza nella politica monetaria. Di conseguenza, la sterlina britannica, che già da tempo risente dell'indebolimento congiunturale, a giugno è scesa a tratti fino a CHF 1.1539. A nostro avviso, tuttavia, il corso GPB/CHF è sceso eccessivamente. Su base annua, vediamo la sterlina leggermente più alta, a CHF 1.24.



JPY/CHF*

Contrariamente alla tendenza globale, la Bank of Japan (BoJ) mantiene una politica monetaria espansiva per sostenere l'economia. Lo yen giapponese è di conseguenza vittima del crescente gap tra i tassi rispetto all'estero. A giugno è sceso a tratti a CHF 0.6952, il livello più basso degli ultimi 40 anni. Attualmente, la coppia di valute JPY/CHF è quotata circa il 10% al di sotto della sua media mobile a 200 giorni. La forte sottovalutazione rispetto al franco svizzero dovrebbe dare allo yen un po' di slancio nel medio termine. Non ci aspettiamo tuttavia grandi rialzi dei corsi. Abbiamo ridotto le nostre previsioni a 3 e 12 mesi rispettivamente a 0.72 e 0.74.



* moltiplicato per 100
Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office e Economic Research

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.